

D1P: nell'ambito degli investimenti materiali tipo 1.7, 1.8 e 1.9 sono ammissibili gli incentivi di cui all'articolo 113 del D.Lgs 50/2016?

R: gli incentivi di cui all'articolo 113 del D.Lgs 50/2016 costituiscono spesa ammissibile alle seguenti condizioni:
1 sono indicati e giustificati nel quadro economico (ad esempio assumendo a riferimento il regolamento di cui al punto 3 della presente FAQ);

2 il funzionario è incaricato, con apposito provvedimento, di svolgere per il progetto una o più delle seguenti attività non affidate a soggetti esterni all'Amministrazione:

- programmazione della spesa;
- valutazione preventiva del progetto;
- predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione del contratto pubblico;
- RUP;
- direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità;
- collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;

3 l'incentivo è ripartito sulla base di apposito regolamento adottato dall'Amministrazione.

In sede di rendicontazione il beneficiario trasmette la documentazione suindicata, copia dei cedolini paga e dei pagamenti eseguiti anche in relazione agli oneri contributivi, assistenziali, ecc... Le spese suindicate rientrano nel massimale del 10% delle spese generali.

D2P: la voce "imprevisti" è ammissibile?

R: NO. La voce "imprevisti" non è ammissibile all'interno degli investimenti realizzati dai beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale RAFVG 2014 – 2020.

D3P: nell'ambito delle "spese tecniche" l'importo relativo alla "cassa previdenziale", indicato nelle fatture rilasciate dai professionisti, come viene computato?

R: L'importo relativo alla "cassa previdenziale" viene computato all'interno del massimale del 10% delle spese generali. Si evidenzia che, ai fini della rendicontazione dei contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali, il beneficiario dovrà trasmettere copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento

D4P: l'IVA è una spesa ammissibile?

R: l'IVA è una spesa ammissibile se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale come espresso dall'art. 13 comma 1 lett. c) dell'Invito.

D5P: come si calcola il massimale del 10% delle spese generali per i singoli progetti di investimento?

R: come specificato dall' articolo 12 comma 3 lett. c) dell'Invito, le spese generali, successivamente declinate nell'allegato E per ciascuna tipologia di investimento, sono ammissibili solo qualora collegate ai costi per gli investimenti materiali in beni immobili, in impianti, macchinari e attrezzature e nel limite del 10 per cento di tali costi. Il costo per gli investimenti indicato è da intendersi al netto dell'IVA.

D6P: Quali elementi concorrono al calcolo del costo massimo dell'investimento materiale per la definizione di "infrastruttura di piccola scala"?

R: A tale costo concorrono i costi degli interventi materiali al netto dell'IVA. Ai fini del calcolo sono quindi escluse le spese generali e l'acquisto di beni immateriali. Ancorché esclusi dal calcolo del costo massimo previsto per la definizione di "infrastruttura di piccola scala", le spese generali, i beni immateriali e l'IVA quando non recuperabile (articolo 13, comma 1, lettera c), sono costi ammissibili nei limiti dell'importo massimo della domanda.

D7P: per gli appalti pubblici può essere utilizzata la LR 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici)?

R: NO. Dev'essere usato esclusivamente il Dlgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), così come specificato dall'art. 14 comma 3 lett. a5) dell'Invito. Vanno inoltre compilate le Check – list predisposte da Agea in merito agli appalti pubblici.

D8P: come viene valutato il computo metrico di un progetto d'investimento?

R: Come da art. 14 comma 3 lett. a) punti 3 e 4 dell'Invito i computi metrici estimativi sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato sulla base delle voci di costo contenute nei prezziari regionali dei lavori pubblici, lavori agricoli e delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura in vigore alla data di presentazione del singolo progetto di investimento; per i lavori non previsti nei prezziari va eseguita un'analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato indipendente, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezziari.

Il computo metrico deve contenere anche il codice della relativa voce del prezziario. Le misure espresse nel computo metrico presentato devono essere rispondenti alle misure contenute negli allegati elaborati progettuali di cui all'art. 14 comma 3 lett. a1 dell'Invito.

D9P: come è possibile procedere con l'affidamento per servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza?

Come indicato nell'Invito art. 14 comma 2 lett. c) punto 4., è fatto obbligo ai beneficiario pubblici, ai fini dell'ammissibilità delle spese anche relative agli oneri generali quali le spese di progettazione, di applicare la normativa in materia di appalti pubblici in relazione all'affidamento di contratti di lavori e forniture di beni e servizi (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto), e in particolare, nel caso di specie, l'articolo 31, comma 8, del D. lgs. 50/2016.

Va tenuto conto, altresì, delle indicazioni e dei chiarimenti contenuti nelle Linee guida adottate dall'ANAC (nel caso di specie, delle Linee guida n. 1).

L'Organismo pagatore, nell'ambito degli appalti pubblici, ha predisposto delle check list di autovalutazione e di controllo nelle quali vengono puntualmente indicati, per le varie tipologie di affidamento, i presupposti e le verifiche che deve eseguire il beneficiario (in sede di autovalutazione) e i controlli che saranno eseguiti in fase di ammissibilità, di rendicontazione e di controllo in loco (II livello).

Nel caso si ritenga di procedere con l'affidamento diretto dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza è necessario garantire, tra l'altro:

- che i servizi da affidare non costituiscano un frazionamento di un contratto più ampio;
- il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti;
- la pubblicazione di un avviso preventivo dell'intenzione del beneficiario di affidare il servizio.

Il beneficiario dovrà, inoltre, motivare, preventivamente, in dettaglio la scelta della procedura individuata e del professionista nonché, in seguito all'affidamento, dimostrare la congruità del costo del servizio affidato (per esempio effettuando una previa ricerca di mercato).

D10P: nel caso di appalti pubblici cosa si intende per “progetto definitivo” del singolo progetto di investimento da presentare ai sensi dell’articolo 14 comma 3 lett. a) punto 1. dell’Invito??

Per “progetto definitivo “ del singolo progetto di investimento da presentare entro il termine fissato dai rispettivi Decreti di Concessione, è da intendersi il progetto definitivo di cui all’articolo 23 comma 7 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, accompagnato dalle eventuali richieste autorizzative o di verifica.

Qualora le autorizzazioni rilasciate da enti terzi prescrivano delle modifiche al singolo progetto di investimento, sarà cura del singolo Ente, per tramite del capofila, inviare la successiva richiesta di variante sostanziale o non sostanziale del singolo progetto di investimento. In ogni caso l’importo concedibile a seguito di variante per il singolo progetto di investimento non potrà essere superiore all’importo ammesso.